

Enrico Beruschi al Teatro di Verdura per un recital sul compositore di Busseto

“Non ho titolo per parlarne ma vi racconto il mio Verdi”

LUIGI BOLOGNINI

HA CANTATO *Sarà un fiore*, stasera è al Teatro di Verdura a parlare di Verdi. Almeno a livello semantico, qualche senso c'è. E d'altronde Enrico Beruschi da tempo ha scelto la lirica. A modo proprio, ovviamente: non cantando («sono stonato», in effetti è andato a Sanremo), ma firmando regie o raccontando opere con ironia. Oggi il 71enne comico si lancia nella narrazione storica con *Aspettando Verdi a Milano*, tratto dal libro *A Milano con Verdi*, di Giancarlo Moscatelli, uscito dalle **edizioni Curci**.

Beruschi, che cosa combina?

«Ho messo assieme due passioni, Verdi e Milano, con questo libro, di cui mi sono innamorato, che racconta la vita del musicista, passo a passo. E rende anche l'atmosfera sociale, politica e urbanistica dell'epoca, che io in qualche

modo già conoscevo coi racconti dei miei nonni».

Ovvero?

«Ad esempio il nonno aveva 18 anni quando il generale Bava Beccaris fece prendere a cannonate la folla per reprimere le sollevazioni popolari. La nonna lo fece girare per le strade a recuperare il fratello: si appiattiva di portone in portone per sfuggire ai proiettili. E quando passavo in via Santa Marta, dove Verdi abitò, il papà mi mostrava la strada e mi spiegava come bastasse un armadio per bloccarla, tanto era stretta».

Come andrà lo spettacolo? Si vestirà da Verdi?

«L'anno prossimo saremo sommersi dai ricordi verdiani, per il bicentenario. Io gioco d'anticipo e ne parlo ora. Con me tre cantanti, Elia Tagliavia baritono, Elisa Pittau mezzosoprano e Angela Alesci soprano, interpreteranno le arie delle opere. Ma non mi vestirò da Verdi. L'ho fatto per un'o-

pera in cui interpretavo un suo sosia che approfittava della somiglianza per insidiare le giovani cantanti. Un bel lavoro, ma facemmo poche repliche, e per scaramanzia non mi vestii più da Verdi».

La passione per la lirica da dove nasce?

«Da secoli fa: la prima opera della mia vita l'ho vista a 16 anni, una *Traviata* con la Callas alla Scala. Tempo fa mi sono stufato del cabaret, anche se non rinnego tutto quel che ho fatto, semplicemente non si vive di solo questo. E ho deciso di provare a fare divulgazione sull'opera. In Italia ci sono tanti insegnanti, ma pochi maestri, cioè pochi che sanno fare appassionare. E la lirica è vista come barbosa, roba per vecchi colti. Invece quando le opere uscivano ad andare a vederle erano i contadini, gli operai. Era intrattenimento popolare, cioè di popolo».

Ha fatto arrabbiare qualcuno?

«Certo. I melomani in primis, perché oso toccare i classici. Che secondo me vanno proprio toccati, e vissuti. E chi dice che non ho titolo per parlare di Verdi. Certo che non ho titolo. Proprio per questo lo faccio».

Parla di ricorrenza verdiana. In questi giorni ce n'è una sua.

«Non ricordo il giorno preciso, ma era il luglio del 1972 quando mi esibii per la prima volta. Ero vice direttore commerciale del biscottificio Galbusera, facevo gag solo per gli amici. Walter Valdi mi accolse al Derby di viale Monterosa: "Ascolta un po' te, faccia di bronzo, si dice che tu sappia far ridere: domani provi". L'indomani sul palco cominciai a parlare di Garibaldi e di un nipote che gli assomigliava e fece aprire il sipario rosso su di me. La gente rise e ci prese gusto. Io anche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro di Verdura via Senato 14, ore 21. Ingresso libero. Tel. 02.76020794

La scaramanzia

No, non mi vesto come lui niente barba e cilindro
Una volta ho interpretato un suo sosia, ma lo spettacolo non andò bene



Il personaggio

Enrico Beruschi
“Vi racconto il mio Verdi”

LUIGI BOLOGNINI
A PAGINA XV

La lirica

La prima opera l'ho vista a 16 anni: una “Traviata” con la Callas alla Scala
Per molti è barbosa, ma per me è puro intrattenimento

SESTO SAN GIOVANNI

“Non ho titolo per parlarne ma vi racconto il mio Verdi”

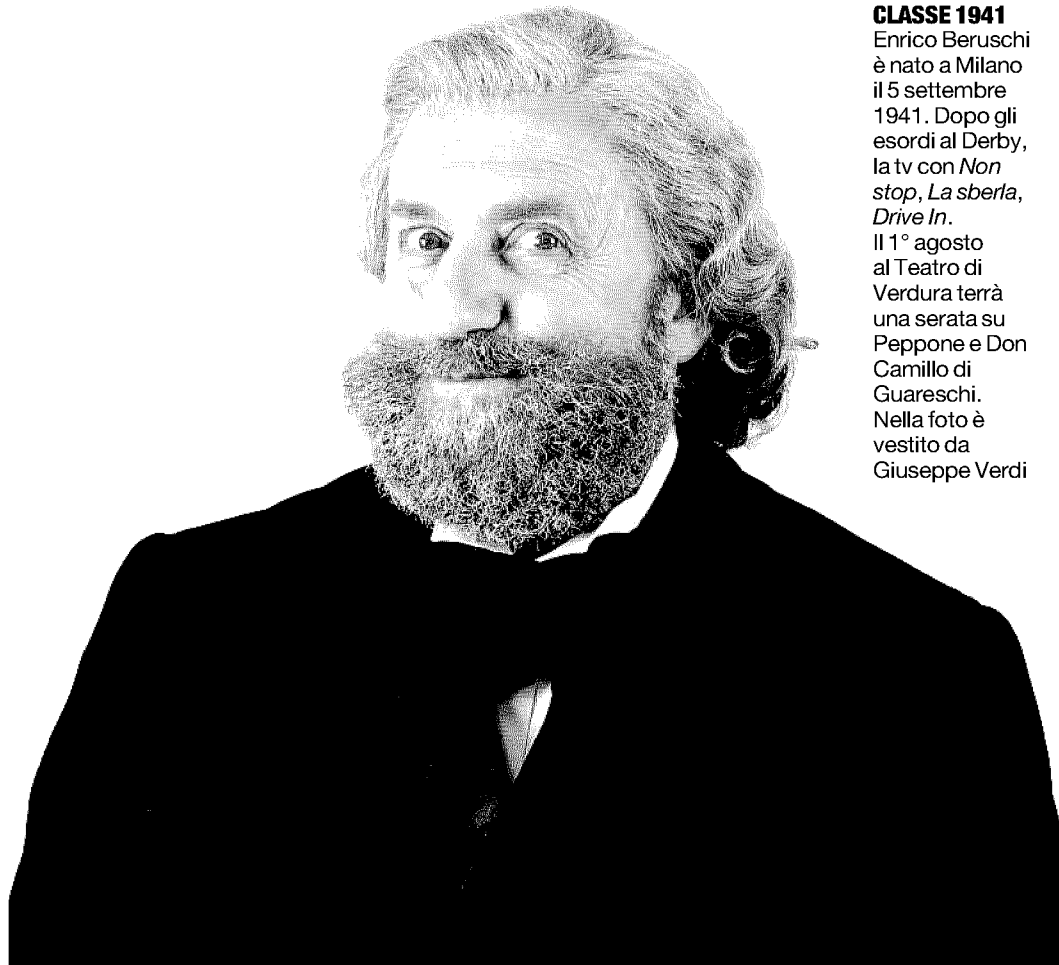
ELIMINA TUTTO
-60%
FINO AL 4 AGOSTO

MILANO - VIA BUZZATI

Negozi, si rischia la serrata d'agosto
Appello del Comune: "Risparmiare i punti, aperti almeno sino a settembre"

Inchiesta sugli otto metri di amianto alla Scala

La caccia anticipata con un blitz



CLASSE 1941

Enrico Beruschi è nato a Milano il 5 settembre 1941. Dopo gli esordi al Derby, la tv con *Non stop*, *La sberla*, *Drive In*.

Il 1° agosto al Teatro di Verdura terrà una serata su Peppone e Don Camillo di Guareschi. Nella foto è vestito da Giuseppe Verdi